l'Espresso

Settimanale

Data 16-06-2016
Pagina 99
Foglio 1

Due gemelle pazzerelle

Enrico Arosio

ROMANZI Nel romanzo umoristico gli inglesi - e le inglesi - sono maestri da tempi lontani. Una di loro è Angela Carter (1940-92), e dire umorismo è riduttivo. Il suo "Figlie sagge" edito da Fazi (traduzione di Rossella Bernascone e Cristina Iuli, con una nota di Valeria Parrella, pp. 335, € 18) uscì nel 1991, ultima sua opera. Carter è una affabulatrice senza freni inibitori, la storia pazzoide che racconta le sgorga fuori come una sorgente gassosa di bolle d'acqua calda solforosa dal fondo di una baia d'acqua fredda.
"Figlie sagge" è una fantasia satirica del mondo del teatro, popolata di personaggi strambi tra loro imparentati, speziata di saporosi ingredienti storici e di costume. Narra le avventure di Dora e Nora Chance, gemelle, ballerine e cantanti, distinguibili per profumo (Shalimar e Mitsouko) e vivacità sessuale, cresciute a sud del Tamigi, la parte sbagliata di Londra. Già la cornice è assurda: nel loro 75° compleanno le due mattocchie sono invitate alla festa dei 100 anni del padre biologico che mai le riconobbe, Melchior Hazard, grande attore shakespeariano decaduto. La trama, caotica, è tutta flashback. È Dora che ricorda, e se non ricorda inventa. Grandi i temi di fondo, l'illegittimo, il doppio, il tradimento (a tradire sono in molti, padre e madri). Esser gemelli è come una tara di famiglia, e il conflitto di classe, così british, non aiuta. Ci sono echi del "Sogno di una notte di mezza estate" e della "Dodicesima notte". Ma Angela Carter è come travolta dal suo stesso talento. Par di bere un cocktail drogato di Evelyn Waugh e "Femmine folli". Ridi, ridi, e ne esci stordito.

Visioni

Narrativa • Saggistica

Due sorelle femministe

Chiara Valentini

Prometeo delle galassie

Due gemelle pazzerelle

Enrico Arosio

Codice abbonamento: 131027

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.